

SANTÍSSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO (B)

1ª LETTURA (Es 24,3-8)

Dal libro del Deuteronomio.

Mosè venne e raccontò al popolo tutte le parole del Signore e tutte le leggi, e tutto il popolo rispose a una sola voce: «Faremo tutte le cose che il Signore ha detto». Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò al mattino e costruì un altare sotto il monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Poi mandò alcuni giovani tra i figli d'Israele e offrirono olocausti e immolarono dei torelli come sacrifici di comunione in onore del Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in bacini e metà del sangue la versò sull'altare. Prese il libro dell'alleanza e lo lesse agli orecchi del popolo e dissero: «Faremo e ascolteremo tutto quello che il Signore ha detto». Mosè prese il sangue e lo versò sul popolo e disse: «Ecco il sangue dell'alleanza, che il Signore ha contratto con voi con tutte queste parole».

SALMO RESPONSORIALE (Sal 116)

Come ricambierò al Signore
tutti i benefici che m'ha fatto?
Eleverò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.
Preziosa è agli occhi del Signore
la morte dei suoi fedeli.

Sì, o Signore, io sono tuo servo,
tuo servo e figlio della tua ancella.
Tu hai sciolto le mie catene.
A te offrirò il sacrificio di lode
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò al Signore i miei voti
al cospetto di tutto il suo popolo,

2ª LETTURA (Eb 9,11-15)

Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli: Cristo invece, apparso come sommo sacerdote dei beni futuri, per una tenda più grande e più perfetta, non manufatta, cioè non di questa creazione, né mediante sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue è entrato nel santuario una volta per tutte, perché ha trovato un riscatto eterno. Infatti se il sangue dei capri e dei tori e la cenere di vacca aspersa sui contaminati li santificano, purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo, il quale mediante uno spirito eterno ha offerto se stesso senza macchia a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire al Dio vivo! Perciò egli è il mediatore dell'alleanza nuova, affinché, essendo intervenuta una morte in redenzione delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, i chiamati ricevessero la promessa dell'eredità eterna.

VANGELO (Mc 14,12-16.22-26)

Dal vangelo secondo Marco .

Nel primo giorno degli Azzimi, all'ora in cui s'immolava l'agnello pasquale, i suoi discepoli gli dicono: «Dove vuoi che andiamo a preparare perché tu possa mangiare la Pasqua?». Egli manda due dei suoi discepoli dicendo loro: «Andate in città. Vi si farà avanti un uomo che trasporta un'anfora d'acqua. Seguitelo e, dovunque entri, dite al padrone di casa: "Il Maestro manda a dire: Dov'è la mia sala, in cui possa mangiare la Pasqua insieme ai miei discepoli?". Egli vi mostrerà una grande stanza al piano superiore, già arredata e pronta. Là preparate per noi». I discepoli andarono e, giunti in città, trovarono com'egli aveva loro detto e prepararono la Pasqua. Mentre ancora mangiavano, egli prese il pane, lo benedì, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Prendete! Questo è il mio corpo». Poi prese un calice, lo benedì, lo diede loro e ne bevvero tutti. Egli disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti. In verità vi dico che non berrò più del succo della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio». Quindi, detto l'inno di lode, uscirono verso il monte degli Ulivi.